I rossoblù genoani non vanno oltre lo 0-0

Il Catanzaro esce imbattuto anche dal «Marassi»

GENOA: Grosso; Caocci, Vanara; Bassi, Rivara, Emoli; Mascheroni, Brambilla, Petrini, Derlin, Ferrari.

CATANZARO: Cimpiel; Bertoletti, Lorenzini; Banelli, Tonani, Farina; Pellizzaro, Orlandi, Zimolo, Maccacaro, Braca.

ARBITRO: Barbaresco, di Cormons.

NOTE — Cielo sereno e temperatura mite. Terreno in perfette condizioni. Spettatori 12 mila circa. Ammoniti Caocci, Derlin, Emoli e Maccacaro. Angoli 5-3 (3-2) per il Genoa.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 18 febbraio

Col pareggio di oggi conseguito sul terreno del Genoa, il Catanzaro prosegue la sua bella marcia imbattuto da undici giornate, mentre il Genoa, dopo la sconfitta della scorsa domenica subita a Lecco, accusa sintomi di stanchezza, di adagiamento sui risultati conseguiti, forse addirittura di sufficienza verso gli avversari, dei quali pare reputarsi superiore non si sa bene in virtù di quali meriti.

La partita odierna, nonostante l'assenza di segnature, è risultata tuttavia alquanto movimentata per il senso di superiorità atletica, tattica e territoriale manifestata ed imposta alla gara dagli ospiti giallorossi; superiorità alla quale ha cercato di reagire con tutte le sue forze (in verità poche, mal disposte e peggio utilizzate) un Genoa quanto mai scombinato.

Esordiva stagionalmente, nelle file rossoblù, il vecchio Flavio Emoli, che è apparso il più lucido fra i padroni di casa. Il che è tutto dire, trattandosi di un 34enne, evidentemente emozionato per il ritorno a Marassi dopo la bellezza di 14 anni e per giunta per la prima volta inserito, con un compito determinante, in una formazione reduce da una sconfitta imprevista. Emoli ha invece dominato nel suo ruolo ed ha saputo rendersi assai utile ai compagni con sapienti lanci ed inviti all'azione purtroppo scarsamente sfruttati o male utilizzati.

Il Genoa insomma, nonostante un ottimo Emoli in verità troppo solo, è apparso spaesato e disordinato, alla completa mercè del Catanzaro, il quale ha fornito una favorevole impressione delle sue possibilità. Pur privo di due elementi di valore quali Ghelfi e Marini, squalificati, il Catanzaro ha saputo condurre una gara gagliarda e generosa, senza concedere eccessivo spazio di manovra ai rossoblù genovesi.

Ma veniamo ai fatti.

Tra gli ospiti esordisce il ventenne Banelli come libero: non avrà pecche e, anzi, salverà la sua porta da una rete bell'e fatta, come poco prima aveva fatto il suo collega Lorenzini. La qual cosa non vuol proprio dire che sia stato il Genoa a meritare la vittoria, per quanto ciò avrebbe anche potuto accadere in questa strana partita. Ed ecco il perchè: dopo un lungo palleggio insignificante, al 17' il Catanzaro si fa sotto e Braca, superato in tunnel Bassi, si presenta solo davanti al portiere. Pare gol fatto, ma Braca svirgola in malo modo a lato. Non c'è tempo per riprendersi dall'emozione, che ecco un nuovo duro colpo alle coronarie dei tifosi rossoblù: è il 27' e quel furetto di Pellizzaro sguscia chissà come sulla destra per indirizzare al centro un invitante pallone per Zimolo. Il centravanti potrebbe mettere nel sacco in tutti i modi: di testa, di ginocchio, di pancia, purchè si limitasse a colpire la palla. Ma Zimolo cerca la cannonata e nella foga fallisce addirittura la sfera e, con essa, la macroscopica occasione di portare la propria squadra in vantaggio.

Altri dieci minuti di baratto della palla a centrocampo (ma è il Catanzaro a farla da padrone, solitamente) e poi ancora e sempre il piccolo Pellizzaro si sgancia sulla destra su punizione, riceve il servizio liberissimo e scodella un pallonetto che, superando Grosso in controtempo, lambisce l'incrocio opposto dei pali, terminando oltre il fondo.

Al Genoa la prima occasione da rete si presenta al 40': è Derlin ad andar via con la palla al piede e Banelli fallisce l'intervento nel tentativo di esibirsi in una inutile finezza nell'interdizione. Derlin ha così via libera verso la porta giallorossa e supera il portiere con un docile e preciso pallonetto. La palla e quasi nel sacco quando sopraggiunge Lorenzini a gettarla fuori con un disperato intervento di testa.

Nella ripresa il Genoa appare più vivo, ma si capisce ben presto che è tutta una illusione. Dopo che Mascheroni, al 4', manda una sventola a lambire un palo della porta di Cimpiel, e infatti ancora il Catanzaro a comandare la danza. Così all'11', su errore d'intervento di Vanara, Pellizzaro ha a disposizione l'ennesima palla-gol, ma spara su Grosso che salva in due riprese: così al 22' Grosso è costretto ad uscire a valanga su Zimolo lanciato a rete con perfetta scelta di tempo nuovamente da Pellizzaro, e così ancora e sempre Pellizzaro impegna Grosso in un difficile intervento a terra, al 23'.

Un'altra delle grosse occasioni da rete fallite dal Genoa si registra al 36', quando Ferrari si impappina davanti alla porta avversaria completamente sguarnita, dando incredibilmente tempo e modo all'esordiente Banelli di gettar via la palla ormai destinata in fondo al sacco.

Quest'ultimo pericolo rende più prudenti gli ospiti, che decidono di accontentarsi del nulla di fatto e si accartocciano attorno al loro portiere.

Ma non sarebbe stato davvero necessario: il Genoa di oggi non era in grado di far male ad una mosca.

Stefano Porcù

1-1 col Modena

Il Monza perde di vista le grandi

MARCATORI: Strada (Monza) al 6' del primo tempo; Camozzi (Modena) al 25' della ripresa.

MONZA: Ciceri; Perego, Magaraggia; Ferrero, Maldera, Beltrami; Vivarelli, Prato, Strada, Sala, Costanzo.

MODENA: Colombo; Vellani, Dolci; Franzini, Borsari, Barucco; Gualassini, Camozzi, Braglia, Bolardo, Console.

ARBITRO: Giola di Roma.

SERVIZIO

MONZA, 18 febbraio

Contrariamente alle previsioni della vigilia il Monza non è riuscito a conseguire l'intera posta ospitando al «Sada» il Modena, fanalino di coda. La squadra brianzola non ha saputo approfittare delle numerose occasioni presentatesi nell'arco dei 90' di gioco. Dopo essere passata in vantaggio al 6' del primo tempo con un gol di Strada ha rallentato notevolmente il ritmo di gioco e ha permesso agli avversari di difendersi agevolmente per poi passare decisamente all'attacco e riportare le sorti in parità.

Per il Monza sfumava così definitivamente la possibilità di conseguire l'intera posta e di riportarsi di nuovo, dopo la battuta di arresto di Roma contro la Lazio, a contatto con le «grandi».

Approfittando della scarsa vena dei monzesi il Modena si è comportato discretamente i canarini puntavano decisamente al pareggio per non perdere ulteriore terreno e per tirarsi fuori dall'incomoda posizione di ultimi della classe.

Le fasi salienti della partita. Il Monza parte subito all'offensiva e dopo appena 6' passa in vantaggio: Costanzo fugge sulla sinistra e serve Strada. Il centravanti si libera dell'avversario e fa partire un bel tiro rasoterra che batte nettamente il portiere Colombo sulla destra.

Nella ripresa, al 25', Gualassini si impossessa di un pallone sulla destra in area del Monza, evita due avversari e serve di precisione Camozzi che, liberatosi di un avversario, si viene a trovare solo davanti a Ciceri e lo batte nettamente sulla sinistra.

Gianni Zigali

Organizzato dalla Polisportiva Sinigaglia di Firenze

Dibattito sulle attrezzature sportive di base nei quartieri

DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE, 18 febbraio

Alla presenza di un folto pubblico di dirigenti di federazioni e società sportive, di appassionati dei problemi dello sport e atleti, nei locali della casa del popolo Michelangelo Buonarroti, ha avuto luogo un dibattito sulle attrezzature sportive di base nel quartiere, e ruolo dell'ente locale, organizzato dalla Polisportiva Sinigaglia nel quadro delle manifestazioni dei dieci anni di attività nel campo dello sport.

Al dibattito, che è risultato interessante e costruttivo hanno partecipato il dottor Artemio Franchi, presidente della Federcalcio, il compagno Arrigo Morandi presidente dell'UISP e il giornalista sportivo Giordano Goggioli. La manifestazione è stata aperta dal presidente della Polisportiva.

Con la sua introduzione il presidente della Polisportiva ha fornito numerosi dati inquietanti permettendo così ai tre oratori ufficiali di analizzare il problema. Gli interventi, come abbiamo già accennato, sono stati di ottimo livello.

In sintesi Franchi, Morandi e Goggioli hanno messo a nudo le deficienze esistenti nel nostro paese dimostrando come da parte dello Stato e del CONI si imponga l'esigenza di una programmazione rivolta alla maggiore diffusione dello sport sottraendolo ai giochi delle clientele e al professionismo divistico.

Per quanto riguarda il ruolo degli enti locali, dopo aver rilevato che le leggi attuali sono insufficienti, i tre oratori sono stati concordi nel confermare che anche per gli amministratori si tratta di un fatto di scelte.

In relazione alla utilità di questi incontri, cui erano presenti circa 250 persone, è stato auspicato che questi si moltiplichino per far sì che la richiesta di rinnovamento nel campo dello sport divenga un fatto di massa e che, quindi, impegni più concretamente gli uomini politici responsabili di avere spesso sottovalutato la funzione formativa-educativa delle giovani generazioni.

l. c.

Nella foto: la presidenza della manifestazione. Da sinistra a destra: il presidente della Casa del Popolo «Michelangelo Buonarroti», Giuliano Magnani, il dottor Artemio Franchi, Arrigo Morandi, il dottor Giordano Goggioli e il presidente della Sinigaglia Emanuele Romano Versari mentre introduce la discussione.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati		Domenica prossima
Bologna-L.R. Vicenza	2-0	Atalanta-Roma
Mantova-*Brescia	1-0	Cagliari-Mantova
Cagliari-Fiorentina	3-1	Fiorentina-Bologna
Milan-Inter	1-1	Inter-Varese
Napoli-Spal	1-0	Juventus-Milan
Roma-Sampdoria	1-1	(anticipata a sabato) L.R. Vicenza-Napoli
Torino-Juventus	2-1	Sampdoria-Brescia
Varese-Atalanta	2-0	Spal-Torino

CLASSIFICA

	punti	G.	V. in	N. casa	P.	V. fuori	N. casa	P.	F. reti	S.
MILAN	30	20	6	4	0	5	4	1	37	19
VARESE	25	20	9	2	0	1	3	5	23	16
TORINO	24	20	6	1	3	3	5	2	30	17
NAPOLI	24	20	6	4	0	2	4	4	21	16
JUVENTUS	22	20	5	3	2	2	5	3	21	22
INTER	21	20	7	2	1	1	3	6	28	21
CAGLIARI	21	20	5	4	0	3	1	7	29	22
FIORENTINA	21	20	5	3	2	2	4	4	20	17
BOLOGNA	20	20	4	2	4	2	6	2	20	18
ROMA	19	20	3	5	3	2	4	3	17	25
ATALANTA	18	20	7	2	1	0	2	8	18	24
SAMPDORIA	16	20	1	7	1	2	3	6	17	22
L.R. VICENZA	16	20	5	3	2	0	3	7	13	22
SPAL	15	20	5	0	4	2	1	8	19	27
BRESCIA	15	20	2	2	6	4	1	5	15	25
MANTOVA	13	20	2	6	3	1	1	7	5	20

CANNONIERI

Con 12 reti: Combin, Prati. Con 11: Altafini. Con 9. Savoldi, Riva, Anastasi. Con 8: Sormani. Con 7: Rivera, Vastola. Con 6 Pascutti, Amarildo, Domenghini, De Paoli, Taccola, Rozzoni. Con 5: Danova, Hamrin, Cristin, Facchin, Vinicio. Con 4: Troja, Clerici, Maraschi, Mazzola, Cappellini, Vieri, Frustalupi, Brenna, Parola, Moschino, Gori. Con 3: Mazzia, Tentorio, Boninsegna, Nenè, Greatti, Rizzo, De Sisti, Zigoni, Leoncini, Facchetti, Peirò, Francesconi, Lazzotti, Leonardi.

SERIE B

Risultati		Domenica prossima
Bari-Catania	1-0	Catanzaro-Catania
Genoa-Catanzaro	0-0	Foggia-Bari
Monza-Modena	1-1	Lazio-Genoa
Novara-Lazio	2-0	Lecco-Messina
Padova-Palermo	0-0	Modena-Novara
Livorno-*Perugia	1-0	Perugia-Monza
Pisa-Lecco	2-0	Pisa-Padova
Foggia-*Potenza	2-1	Reggina-Reggiana
Reggiana-Messina	0-0	Venezia-Potenza
Reggina-Verona	0-0	Verona-Palermo
Ha riposato il Venezia		Riposa: Livorno

CLASSIFICA

	punti	G.	V. in	N. casa	P.	V. fuori	N. casa	P.	F. reti	S.
PALERMO	32	23	8	4	0	3	6	2	24	12
PISA	29	23	8	3	0	2	6	4	35	17
FOGGIA	28	23	7	2	2	2	8	2	26	21
VERONA	27	23	6	3	1	3	6	4	22	16
LIVORNO	27	23	6	5	1	4	2	5	21	16
CATANIA	25	23	6	4	2	5	1	5	26	19
BARI	25	23	9	2	1	0	5	6	32	29
CATANZARO	25	23	4	6	2	2	7	2	19	16
*REGGIANA	24	22	4	6	2	3	4	3	22	20
MONZA	24	23	4	6	2	2	6	3	23	23
LAZIO	24	23	6	4	1	1	6	5	18	19
REGGINA	23	23	5	4	2	4	1	7	28	29
*PADOVA	22	22	5	4	2	3	2	6	20	20
NOVARA	22	23	4	7	1	1	5	5	18	21
GENOA	21	23	4	8	0	1	3	7	24	20
PERUGIA	20	23	5	4	2	1	4	7	23	30
*VENEZIA	18	22	5	2	3	1	4	7	14	20
MODENA	16	23	2	8	1	0	4	8	18	27
POTENZA	16	23	2	6	4	0	6	5	16	26
LECCO	16	23	1	4	6	1	8	3	17	29
MESSINA	16	23	3	6	3	0	4	7	12	28

* Hanno rispettato un turno di riposo.

CANNONIERI

Con 14 reti: Mujesan. Con 11: Traspedini. Con 10: Enzo Ferrari, Morelli, Piaceri. Con 9: Azzimonti, Manservizi, Joan. Con 8: Galletti, Fanello. Con 7: Vitali, Strada. Con 6: Gualtieri, Nardoni, Sala, Perrucconi, Balestrieri, Florio.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Como-Mestrina 0-0; Legnano-Biellese 3-1; Pavia-Monfalcone 1-0; Piacenza-Bolzano 3-2; Rapallo-Entella 0-0; Savona-Pro Patria 3-0; Solbiatese-Udinese 0-0; Alessandria-*Trevigliese 3-2; Marzotto-*Treviso 1-0; Triestina-Verbania 1-1.

CLASSIFICA: Como punti 31; Piacenza 30; Udinese e Verbania 27; Treviso e Marzotto 25; Rapallo, Savona, Pro Patria e Solbiatese 23; Triestina 22; Trevigliese e Legnano 21; Biellese 20, Entella, Monfalcone e Alessandria 19; Bolzano 17; Pavia 15; Mestrina 10.

DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Treviso, Biellese-Pavia, Bolzano-Legnano, Entella-Triestina, Marzotto-Savona, Mestrina-Solbiatese, Montalcone-Como, Pro Patria-Piacenza, Udinese-Rapallo, Verbania-Trevigliese.

GIRONE «B»

RISULTATI: Arezzo-Torres 0-0; Carrarese-Massese 1-1; Città di Castello-Empoli 2-1; Del Duca Ascoli-Siena 2-1; Jesi-Rimini 0-0; Maceratese-Prato 2-0; Pontedera-Sambenedettese 1-0; Ravenna-Pistoiese 2-0; Spezia-Cesena 2-0; Vis Pesaro-Anconitana 2-0.

CLASSIFICA: Sambenedettese, Maceratese e Spezia punti 28; Cesena ed Arezzo 27; Siena 25; Pesaro 24; Prato, Torres, Empoli, Del Duca Ascoli, Anconitana 23; Jesi 20; Rimini e Pontedera 19; Ravenna e Massese 18; Città di Castello 17; Carrarese 14; Pistoiese 13.

DOMENICA PROSSIMA

Città di Castello-Carrarese, Empoli-Vis Pesaro, Maceratese-Spezia, Massese-Ravenna; Pistoiese-Spezia; Pontedera-Del Duca Ascoli, Prato-Cesena; Rimini-Arezzo; Sambenedettese-Anconitana, Torres-Jesi.

GIRONE «C»

RISULTATI: Akragas-Chieti 0-0; Crotone-Internapoli 0-0, Massiminiana-Barletta 3-0; Casertana-*Nardò 1-0; Salernitana-Siracusa 1-0; Pescara-*Taranto 1-0; Ternana-Cosenza 1-0; Trani-L'Aquila 0-0; Trapani-Lecco 1-1. Ha riposato l'Avellino.

CLASSIFICA: Ternana punti 30; Lecce 29; Casertana 27; Taranto 25; Pescara 24; Cosenza 23; Salernitana 22; Internapoli 21; Nardò, Trapani, Avellino e L'Aquila 19; Crotone 18; Barletta 17; Chieti, Akragas 16; Trani e Massiminiana 15; Siracusa 14. Taranto, Internapoli, Trapani, Crotone, Chieti ed Akragas hanno giocato una partita in meno. Massiminiana due in meno.

DOMENICA PROSSIMA

Akragas-Lecce; Casertana-Siracusa; Cosenza-Crotone, Internapoli-Trani; Nardò-Avellino; Pescara-L'Aquila; Salernitana-Massiminiana; Taranto-Ternana; Trapani-Chieti. Riposa: Barletta.

IL TORNEO DI BASKET

Simmenthal-Candy 73-66

Piena rivincita di Raymond sul connazionale Swagerty

SIMMENTHAL: Iellini (18), Brumatti, Pieri (8), Masini (20), Fantin (4), Riminucci (5), Raymond (18). Non entrati: Rosi, Ongaro, Cerioni.

CANDY: Giomo (8), Pellanera (7), Lombardi (10), Rundo (12), Raffaele (3), Swagerty (26), Cosmelli. Non entrati: Zuccheri, Buzzavo, Calebotta.

NOTE: Tiri liberi: 6 su 16 per Simmenthal; 10 su 22 per Candy. Usciti per cinque falli: Pieri al 18'30" (70-61), Rundo all'8' (49-41).

ARBITRI: Sassi di Livorno e Cammeo di Firenze.

MILANO, 18 febbraio

Con la vittoria del Simmenthal sui bolognesi della Candy la lotta per lo scudetto si fa sempre più serrata ed emozionante. La Candy senza dubbio ha perso terreno prezioso facendosi raggiungere dai milanesi, costeche le sue probabilità per lo sprint finale si sono assottigliate. Lo stesso Sip si era pronunciato con molta cautela, prima di entrare in campo, circa l'esito dell'incontro. Evidentemente prevedeva che il Simmenthal si sarebbe mostrato abbastanza coriaceo e il risultato finale ha confermato i suoi dubbi.

Del resto i campioni d'Italia non potevano permettersi di uscire sconfitti da questo incontro diretto con la capolista, altrimenti i bolognesi si sarebbero involati con una grossa ipoteca sullo scudetto.

Il trainer milanese Rubini, che alla fine dell'incontro si è detto abbastanza soddisfatto della gara, puntava molto sull'orgoglio di capitan Pieri e sullo spirito di rivalsa dello statunitense Raymond. Quest'ultimo, che nella partita di andata fu superato di gran lunga dal connazionale della Candy, Swagerty, nella partita odierna si è riscattato pienamente, annullando a sua volta il lungo della squadra bolognese.

Pieri, dal canto suo, ha svolto egregiamente il suo compito di coordinatore e di regista, mettendo a segno anche otto punti. Capitan Pieri evidentemente ha trovato l'estro dei giorni migliori e le condizioni di forma ideali, poiché ha giocato una buona partita.

Oltre all'americano Raymond, che ha totalizzato diciotto punti, in forma splendente si sono dimostrati Iellini e Masini. Il primo si è fatto ammirare per i suoi canestri «da infarto», che hanno suscitato applausi a scena aperta mentre il secondo, che ha messo a segno venti punti, è stato una sicurezza ai rimbalzi sia in difesa che in attacco, rivelandosi una vera spina nel fianco della squadra bolognese: peccato che abbia mancato otto tiri personali su dodici.

Per la Candy si sono fatti apprezzare Rundo, che troppo presto (all'8' del p.t.) è uscito dalla scena per aver collezionato cinque falli personali, Lombardi, che ha avuto la sveltezza di realizzare i primi due punti dopo appena quindici secondi di gioco e l'americano Swagerty.

Quest'ultimo però è uscito solamente negli ultimi cinque minuti di gara poiché per i restanti trentacinque ha fatto molto poco. Di rimbalzi ne ha incoccati pochini e nel primo tempo ha messo a segno soltanto otto punti.

Dopo il vantaggio iniziale, conseguito, appunto da Lombardi dopo quindici secondi, la Candy è sempre stata sotto di sei-otto punti. Il massimo vantaggio conseguito dal Simmenthal si registra al quindicesimo minuto del primo tempo: 28-14 quattordici punti che alla fine risultano dodici. Infatti le due squadre vanno a riposo con il Simmenthal in vantaggio per 40-28.

Si riprende la seconda parte della gara con più vivacità da entrambe le parti ma la squadra bolognese non è mai riuscita non soltanto a superare la squadra di Rubini ma neanche a portarsi in parità. Nel secondo tempo si è visto il miglior Masini che con Raymond e Iellini ha costituito un trio formidabile. Dopo cinque minuti il Simmenthal conduceva per 43-36, all'undicesimo 54-47. In quest'ultima parte della gara la Candy si faceva sotto minacciosa tanto che riusciva ad accorciare le distanze fino a cinque punti. Al 15' infatti il punteggio era 60-55 per il Simmenthal, che chiudeva poi vittoriosamente con il punteggio finale di 73-66.

Toni Condello

Noalex-Ignis Sud 86-67

Venezia tabù anche per i Napoletani

NOALEX: Cedolini (3), Formenti, Vianello (24), Guadagnino (3), Vaccher (8), Bottan (16), Ferro (4), Lessana, Djuric (28), Paronuzzi.

IGNIS SUD: Angori, Gavagnin (17), Dazzi, Maggetti (18), Williams (11), Vittori (8), De Simone (2), Abbate (3), Cepar, Flaborea (8).

ARBITRI: Massai e Corzani di Firenze.

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 18 febbraio

Dopo la cruenta e molto polemica lotta combattuta domenica scorso con i fratelli di Varese, l'Ignis Sud si è presentata alla palestra veneziana della Misericordia decisa a battere la Noalex e mettere così a tacere le tante chiacchiere succedutesi nel corso della settimana, non ultima quella sull'incredibile «perdono» federale concesso a Vittori, che pure era stato solennemente espulso nel citato precedente match di Napoli. Nel campo tabù di Venezia però anche i prestigiosi campani hanno dovuto togliersi il tabarro delle illusioni di farla franca e accettare sportivamente una sentenza negativa che si aggiunge alle tante altre uguali emesse nei confronti di quanti hanno avuto finora la sorte di affrontare i granata in casa.

La battaglia è stata anche questa volta severa e difficile, cioè, come si usa dire, senza esclusione di colpi. I napoletani, consci della somma e forse decisiva importanza di questo incontro ai fini dello scudetto, hanno rovesciato sulla bilancia tutto il loro patrimonio di classe e di energie per mettere al muro l'irriducibile Noalex, la quale a sua volta e partita in quarta con l'esatta determinazione di non farsi sorprendere dal formidabile quintetto ospite.

Sulla scia di queste incandescenti caratteristiche infatti, si sviluppavano le prime accorte schermaglie. I napoletani andavano subito a canestro, e subito i veneziani erano costretti a rizzare gli orecchi, e dopo 7'5" riuscivano a raggiungere e superare (16 a 14) gli avversari. Da questo momento la Noalex, lanciata da un pubblico strepitoso, aumentava il suo ritmo mentre, di contro, i partenopei tendevano a freddare le operazioni veneziane cercando la via del canestro, prevalentemente da lontano. Non era però questa una tattica producente, tanto è vero che al 18' la Noalex era in testa e alla fine del tempo 43 a 32, anche se Vianello non si era, fino allora, mostrato centrato come al solito.

Il secondo tempo iniziava con accortezza, ma al primo acuto dell'Ignis la squadra veneziana esplodeva, mettendo lo scompiglio tra le file ospiti, e, con un crescendo rossiniano, riusciva a frastornare i campani, tanto che questi ormai non riuscivano più a sviluppare un autentico gioco di movimento. All'11' si era 68 a 52, al 13' 74 a 54, al 18' 82 a 64. A questo punto Geroli si prendeva il lusso di sostituire i due grandi atout della squadra, Djuric e Vianello, con i ragazzini di riserva. Il match, con gli ospiti ormai fermi sulle gambe, terminava col clamoroso punteggio di 86 a 67. Venezia dunque si è confermata decisamente una «cattiva piazza» per tutti, grandi e non grandi.

Marino Marin

Netto successo dell'Oransoda (98-60)

Il Butangas sconta l'assenza di Werner

ORANSODA: Burgess (25), Marino, Recalcati (22), Merlati (10), Cossettini, Rossi, De Simone (21), Tirabosco (1), D'Aquila, Frigerio (16).

BUTANGAS: Corradi (12), Bertini (16), Marchionetti (2), Lesa (2), Scrocco R., Fattori (8), Barlucchi (11), Scrocco M., D'Orazio, Ferello (9).

ARBITRI: Costa e Magagnoli di Bologna.

NOTE: Palazzetto gremitissimo. Sono usciti per 5 falli: Corradi del Butangas al 12' del secondo tempo. Tiri liberi: Oransoda 22 su 26, Butangas 11 su 15. Non sono entrati per Butangas Scrocco Mario e D'Orazio.

SERVIZIO

CANTU', 18 febbraio

La capolista Oransoda non ha faticato nell'imporsi sulla compagine pesarese della Butangas, che lamentava l'assenza del suo migliore elemento, l'americano Werner, infortunatosi la scorsa settimana nell'incontro con la Candy e dello squalificato Paolini. L'allenatore Alesini, in simili circostanze, ha dovuto fare ricorso ad elementi della squadra juniores. I canturini partiti a rilento risalivano gradatamente la corrente per portarsi in vantaggio ed aumentarlo in modo vistoso facendo sì che anche i giovani Cossettini e Rossi venissero impiegati.

L'americano Burgess, mattatore della giornata, si è dimostrato ancora una volta il migliore uomo dei locali. Infatti, con tiri micidiali e di notevole precisione, compresi i personali, ha saputo mettere al suo attivo ben 25 punti, seguito a breve distanza da De Simone — nelle mischie sotto il tabellone sempre ha realizzato in modo clamoroso — e del discontinuo Frigerio — una seconda parte, la sua, positiva sotto tutti gli aspetti — mentre Recalcati si è dimostrato un atleta di grandi capacità. In sostanza, compreso anche il rientrante Merlati, tutta la squadra brianzola ha reso al massimo.

Gli ospiti della Butangas, specie nella prima parte della gara, hanno dato tutto pur di sovvertire il pronostico malgrado l'assenza forzata del loro migliore elemento. Si notavano nelle loro file anche alcuni ex canturini che non hanno certo sfigurato, ma con il susseguirsi della contesa hanno dovuto inchinarsi alla netta superiorità dei padroni di casa, visto anche che la metà dei 100 punti non era lontana ed hanno insistito nelle loro travolgenti e ben congegnate azioni. Proprio allo scadere del tempo i canturini si sono visti sfuggire l'ambizioso traguardo per soli due punti.

Etrusco Marchetti

NUOVO PRIMATO ITALIANO 100 METRI FARFALLA DI ATTANASIO

NAPOLI, 18 febbraio

Nel corso dell'incontro di «Canottaggio nuoto» tra le rappresentative di Napoli e Roma, il nuotatore napoletano Antonio Attanasio ha stabilito il nuovo record italiano dei 100 metri farfalla con il tempo di 1'00"3 il precedente primato apparteneva a Giampiero Fossati di Napoli con 1'00"5.

L'Onestà battuta 78-88

Eldorado: gioco e... schiarita in classifica

ELDORADO: Orlandi (5), Bergonzoni (17); Granucci (12); Viscardi; Bianchi; Angelini L.; Bruni I. (16); Krulish (21); Paganini; Angelini P. (17).

ALL'ONESTA': Vatteroni (12); Masocco; Longhi; Albonico (2); Bulgheroni; Zanatta (4); Vescovo (13); Gatti (18); Ossola (11); De Rossi (8).

ARBITRI: Stefanutti (Venezia) e Menichetti (Firenze).

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 18 febbraio

L'Eldorado respira! Col successo conseguito oggi sull'Onesta (88 a 78, primo tempo 42 a 37) la sua posizione di classifica, che s'era fatta precaria, migliora un tantino.

Ma il dato consolante è che, finalmente, l'Eldorado ha ripreso a giocare.

La All'Onesta ha giocato la sua partita; ma è chiaro che l'assenza di Isaac si fa sentire notevolmente, specie in occasioni come quella di oggi dove sotto tabellone i milanesi al completo l'avrebbero potuta spuntare.

Fra i migliori in campo segnaliamo, nell'Eldorado, Bergonzoni, Bruni e Angelini, quest'ultimo in netto progresso rispetto alle ultime prestazioni. Fra gli ospiti possiamo fare i nomi di Ossola, Masocco e Vatteroni; senza infamia e senza lode il comportamento di Gatti.

f. v.

Sconfitta la Becchi 70-65

Un superbo Villetti trascina l'Ignis

IGNIS: Rusconi (4), Bufalini (13), Melilla (1), Gergati (1), Bisson (9), Bovone (21), Villetti (18), Ossena, Musetti, Consonni.

BECCHI: Ovi (11), Rossi (11), Conti (8), Pinasco (8), De Fanti (2), Nardi (5), Gennari (15), Marisi, Zagnoli, Tesoro.

ARBITRI: G. Burcovich e B. Burcovich (Venezia).

DAL CORRISPONDENTE

VARESE, 18 febbraio

Indubbiamente il ritmo elevato imposto alla partita dagli emiliani nel primo tempo, ha condizionato la loro manovra nella seconda fase del match.

L'Ignis ha potuto recuperare gradatamente lo svantaggio iniziale e concludere con cinque punti di vantaggio. Di buona marca il gioco presentato dalle compagini in campo pur se, come si è detto, due e distinti sono i volti della partita, in cattedra il Becchi nel primo tempo, spodestato nel secondo dalla Ignis. Il «colpo grosso» che Fava, manager degli arancione, aveva preventivato, forse puntando sull'assenza di Sullivan e Menghini, fra i varesini è fallito. Dobbiamo però rendergli merito ugualmente per aver presentato un quintetto agile, manovriero, che ha mostrato un basket di ottima levatura, grazie anche all'ottima prestazione di Ovi, Gennari, Rossi e compagni.

L'Ignis, reduce da una bruciante sconfitta domenica ed opera dei cugini napoletani, e in settimana a Lione nell'incontro di Coppa Europa, un po' impaurita nelle prime battute di gioco, ha saputo reagire energicamente condotta da un magistrale Villetti e da un preciso Bovone (39 punti il bottino dei due mattatori), buono l'appoggio dei compagni di squadra Bisson (ieri troppo nervoso), Bufalini e Rusconi.

Gioco piacevole, si è detto, con marcature a zona per i varesini e a uomo per gli emiliani.

Rapidi contropiede, tiri precisi dalla media distanza, di Villetti da un lato e Gennari dall'altro, energiche battaglie sotto i tabelloni per Bovone e Rossi, Bisson e Pinasco. Ecco, in sintesi, il succo di un incontro che diretto ottimamente dai signori Burcovich di Venezia, ha appassionato il pubblico presente valutato sulle duemila unità.

f. g.

RISULTATI

Simmenthal-Candy 73-66; Eldorado-All'Onesta 88-78; Noalex-Ignis Sud 86-67; Ignis-Becchi 70-65; Oransoda-Butangas 98-60; Boario-Fargas 56-48.

CLASSIFICA

Oransoda Cantù punti 26; Candy Bologna e Simmenthal Milano 24; Ignis Sud Napoli 22; Noalex Venezia e Ignis Varese 16; Butangas Pesaro 12; All'Onesta Milano, Eldorado Bologna e Boario Padova 10; Becchi Forlì 6, Fargas Livorno 2.

Il Boario dà il colpo di grazia (56-48) alla Fargas

BOARIO. Pozzecco (4), Varotto (6), Toniolo (1), Mc Millen (18) Barattera (6), Stefanelli (5), Peroni (6), Jessi (10), Bertini.

FARGAS. Forssi, Pozzilli (2), Rajkovic (16), Garibaldi (2), Natalini, Baroncini (8), Sentini Bernardini (10) Nanni (10), Tilli.

ARBITRI. Cicoria e Nobile di Milano.

NOTE. verso il 10 del p.t. l'arbitro ha ammonito l'allenatore del Fargas per continue proteste minacciandolo di espulsione. Usciti per 5 falli, al 12' del secondo tempo Nanni, quando il punteggio era per il Boario 45 a 38 e al 18' Garibaldi quando il punteggio era sempre per il Boario 52-42. Tiri liberi: Boario 8 su 14, Fargas 12 su 20. sugli spalti circa 1.500 spettatori.

SERVIZIO

PADOVA, 18 febbraio

La Fargas ormai retrocedenda A Padova i livornesi hanno dato ampiamente a vedere di essere distrutti sotto il profilo psicologico, ma anche sotto quello tecnico. Hanno tentato sulle prime di battersi con una stragrande forza di volontà, ma sono inevitabilmente crollati poco alla volta.

Il Boario non ha fatto certo grandi cose. Anzi è stato decisamente il peggior Boario che sia stato visto in questi ultimi tempi. Con un pizzico di buona volontà, soprattutto di intelligenza cestistica, è riuscito a battere, abbastanza agevolmente la Fargas.

c. b.